

Tortrice



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale
dell'economia DFE

Stazione di ricerca

Agroscope Changins-Wädenswil ACW

Sparganothis pilleriana Den. & Schiff .
Famiglia: *Tortricidae*, Sottordine: *Lepidoptera*

Autoren: H. Höhn, R.J. Charmillot e D. Pasquier

Area di distribuzione

L'area di distribuzione della tortrice della vite (detta impropriamente piralide) comprende tutta l'Europa meridionale e centrale e supera largamente, verso il nord, quella della vite coltivata. La s'incontra, infatti, in Danimarca, nel sud dell'Inghilterra e della Scandinavia. Essa è anche presente nell'Africa del nord, in Asia minore, nel sud della Russia, nel Caucaso, nel sud est della Siberia, in Corea, in Cina e in Giappone ed anche in Nord America.

Piante ospiti

La tortrice della vite è molto polifaga, poiché si può trovare la sua larva su più di 100 specie vegetali che appartengono a 38 famiglie botaniche, con una marcata preferenza per le Compositae, le Leguminose e le Rosacee. In natura sono state osservate delle ovideposizioni oltre che sulla vite, su *Castanea*, *Convolvulus*, *Crataegus*, *Cydonia*, *Lactuca*, *Medicago sativa*, *Phaseolus vulgaris*, *Prunus*, *Quercus*, *Robinia*, *Rosa*, *Rubus*, *Salix*, *Sambucus nigra*, *Solanum tuberosum*, *Stachys germanica*.

Descrizione

La **farfalla** misura da 11 a 15 mm di lunghezza e da 20 a 25 mm d'apertura alare. Le sue ali anteriori di colore giallo paglierino presentano una macchia vicino alla base e sono ornate da tre bande trasversali bruno rossastre, più nettamente marcate nel maschio che nella femmina. Le prime due bande sono oblique e sinuose e sono poste nella prima e seconda metà dell'ala; la terza è quasi dritta e contorna il bordo esterno. Le ali posteriori sono grigie uniformi. La farfalla è facilmente riconoscibile per i suoi palpi mascellari che formano una specie di triangolo molto caratteristico davanti alla testa. Le **uova** sono deposte, sulla pagina superiore delle foglie, in ooplacche che comprendono in media da 50 a 60 uova strettamente embricate come tegole di un tetto. Sono dapprima di colore verde mela e si distinguono nettamente sul fogliame, man mano che gli embrioni si sviluppano assumono un colore dapprima giallastro e quindi brunastro. La **larva** è di colore verde sporco più o meno scuro, la parte dorsale è più scura di quella ventrale. Le setole sono inserite su placche verrucose piccole e chiare che sono delle escrescenze della cuticola. La testa e il protorace sono di colore bruno nero brillante. Le larve sono molto timorose e agili; se disturbate si contorcono lasciandosi cadere appese ad un'estremità di un filo di seta. Al termine dello sviluppo misurano da 25 a 30 mm. La **crisalide** lunga da 12 a 14 mm, inizialmente verdastra, vira rapidamente al bruno



Femmina della piralide della vite *Sparganothis pilleriana* (foto R. Rohner).



Le giovani larve rodono le foglie che perforano e riuniscono con fili sericei (foto D. Quattrocchi).



Larva in attività trofica, all'ultimo stadio di sviluppo (foto R. Rohner).

marrone.

Biologia e danni

La tortrice della vite ha causato delle perdite enormi in numerosi vigneti europei dal XVIII secolo fino all'inizio del XX secolo. Attualmente le sue pullulazioni sono più sporadiche e sempre localizzate. In tutta l'area di distribuzione la tortrice della vite è una specie univoltina (compie una generazione l'anno). Le giovani larve che hanno passato l'inverno in diapausa, sotto le cortecce, lasciano il loro bozzolo costruito a scaglie dalla fine di marzo alla metà d'aprile. Raggiungono le gemme gonfie nelle quali penetrano rodendole con conseguenti perforazioni spesso simmetriche sulle foglie quando esse si sviluppano. Quelle che escono tardive dal loro riparo si installano sulle prime foglie. In seguito le larve si sviluppano rapidamente divorando e bucherellando le foglie che riuniscono in pacchetti con fili sericei. Nel caso di forti infestazioni, la parte apicale dei tralci può essere seriamente danneggiata. I germogli sono stentati e contorti, le foglie ampiamente forate o erose e le viti possono prendere un aspetto cespuglioso in seguito allo sviluppo delle gemme dormienti. L'attacco sul grappolo è meno frequente: esso si caratterizza per la presenza di un'abbondante seta bianca. A causa della loro uscita scalare in primavera si riscontrano larve di taglia molto diversa durante tutto il periodo in cui la specie è dannosa. La durata dello sviluppo varia da 45 a 50 giorni. All'avvicinarsi dell'incrisalidamento, la larva lascia le ultime foglie attaccate e si trasforma in crisalide nelle pieghe di foglie accartocciate, disseccate e arrotolate. Lo sfarfallamento avviene dopo 12-20 giorni. Il volo comincia all'inizio di luglio e finisce verso la fine d'agosto. Le farfalle che vivono circa una settimana, sono attive dopo il tramonto del sole. Le uova in ooplacche disposte sulla faccia superiore delle foglie schiudono tra metà luglio e inizio settembre. Ogni femmina può deporre da 3 a 7 ooplacche per un totale di 100-400 uova. Le giovani larve raggiungono un riparo sotto le cortecce per trascorrervi l'inverno senza nutrirsi.

Mezzi di monitoraggio

Le larve preferiscono localizzarsi nella parte alta dei germogli. Negli appezzamenti normalmente attaccati dalla tortrice, deve essere effettuato un **campionamento** a partire dallo stadio E (13) allo stadio G (55) sui germogli fruttiferi di dieci serie di dieci ceppi ripartiti nell'appezzamento. La soglia di tolleranza sembra corrisponda ad una due larve per ceppo. La **cattura con trappole sessuali** permette di individuare la presenza e valutare la densità della popolazione della tortrice della vite durante l'estate, quando le larve hanno già terminato i loro attacchi. Contribuisce solo a stimare la minaccia per l'anno seguente.

Lotta

Un intervento curativo effettuato per mezzo di un regolatore di crescita analogo all'ormone della muta fornisce generalmente una buona efficacia nei vigneti dove la soglia di tolleranza è superata. La lotta con esteri fosforici dà talvolta dei risultati meno soddisfacenti. A causa del lungo protrarsi dell'uscita delle larve in primavera, la loro dimensione è molto variabile e questi prodotti sono spesso meno efficaci sulle larve di grandi dimensioni. Nei vigneti dove è effettuata una lotta preventiva contro la prima generazione delle tignole dell'uva, generalmente gli attacchi della tortrice sono mantenuti al di sotto della soglia di tolleranza.



Maschi invischiati sul fondo invischiato della trappola sessuale (foto D. Quattrocchi).



Crisalide lunga da 12 a 14 mm (foto D. Quattrocchi).



Le parti apicali dei germogli sono spesso incurvate dai fili di seta delle larve (foto D. Quattrocchi).

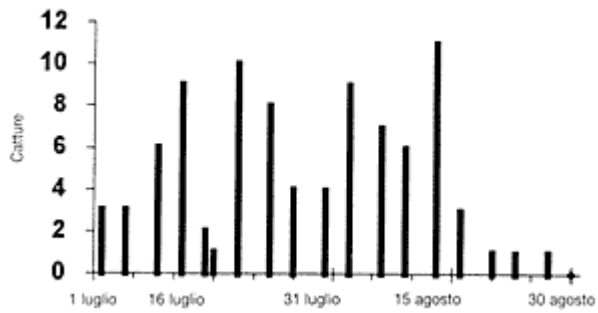


Fig. 1 - Catture di tortrici della vite su trappole sessuali a Begnins (Vaud, CH) nel 1996.



La tortrice depone, sulla pagina superiore delle foglie, le uova raggruppate in oöplacche (foto U. Remund).



Le bande trasversali delle ali anteriori della farfalla maschio, sono più marcate di quelle della femmina (foto D. Quattrocchi).

Elaborato dalle Agroscope RAC Changins e FAW Wädenswil.

Nota

© Copyright: L'utilizzo, anche parziale, di questo documento è possibile solo con l'autorizzazione scritta dell' IAMtra, della RAC oppure della FAW citando in maniera completa l'origine dell' informazione.